

Lettera da una famiglia ospitante...

Ho deciso di scrivere questa lettera per far partecipi anche altre persone di quanto sia entusiasta della scelta di ospitare una studente straniera per un anno

Ora mi ritrovo davanti a questo foglio bianco e un po' mi diventa difficile spiegare senza cadere nelle solite frasi scontate e mielose che possono sembrare false.

Parto quindi dal perché di questa scelta, nostra figlia Federica un giorno ci annuncia di aver conosciuto intercultura e di esserne rimasta molto impressionata tanto da chiederci cosa pensavamo se lei fosse andata per un anno a studiare all'estero. Naturalmente è partita e ancora prima del suo rientro già ci tempestava di frasi del tipo ma perché non ospitiamo anche noi al mio ritorno? Se ho potuto fare questa esperienza è perché una famiglia mi ha ospitato perché non diamo anche noi la nostra disponibilità ? e via discorrendo.....L' idea ha cominciato a insinuarsi dentro la nostra testa e alla fine abbiamo deciso di sì . Beh è stata un'idea più che felice .

Ci è stata assegnata Astri di 17 anni indonesiana e in poco tempo è diventata a tutti gli effetti membro della nostra famiglia, è stato e lo è ancora, molto bello aiutarla a districarsi con una realtà completamente diversa dalla sua, abitudini diverse e soprattutto una lingua che non conosceva. Non è facile per questi ragazzi essere catapultati in un ambiente che non conoscono e a vivere con persone di cui sanno solamente quello che hanno letto sulla documentazione, hanno inizialmente un fondo di imbarazzo di non sentirsi a posto, e quindi ce l'abbiamo messa tutta per questa cosa passasse in fretta e devo dire che ci siamo riusciti, anche grazie ai consigli di mia figlia Federica che, avendo provato, sapeva darci. Anche Astri ci ha insegnato molto e continua a farlo, dandoci un po' della sua cultura ci aiuta a vedere le cose in prospettive diverse, magari non ci trova d'accordo ma aperti ad accettare le diversità. Non dico che ospitando tutto sia stato o che sia semplice , ma la voglia di confrontarsi se fatta con il cuore da delle emozioni molto belle, una grande gioia nell' essere riusciti a farsi accettare come famiglia a tutti gli effetti e a creare un rapporto molto personale con questa persona sapendo di aver fatto qualcosa per lei e lei per noi.

Vorrei dire a tutte le persone che non hanno mai pensato di ospitare di provare a pensarci, perché è un'esperienza unica che rende un po' più vicino tanti paesi lontani.

Per questo vorrei innanzitutto ringraziare Intercultura che rende possibile tutto questo, tutti i volontari che danno il loro tempo libero perché questo avvenga, ed ad Astri perché scegliendo l'Italia ha scelto noi.

Famiglia Albertella

Marzo, 2006